



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALUSO

Via Unità d'Italia, 7 - 10014 CALUSO (To) Tel. 0119833205 - 0119832166 - 0119891103

E - mail: TOIC8BU00X@istruzione.it - Pec : TOIC8BU00X@pec.istruzione.it

C.F.93048280015



QUESTIONARIO VALUTAZIONE INCLUSIONE LDA – DOCENTI

Costruito in linea con le tre Dimensioni individuate nell'Index per l'Inclusione:

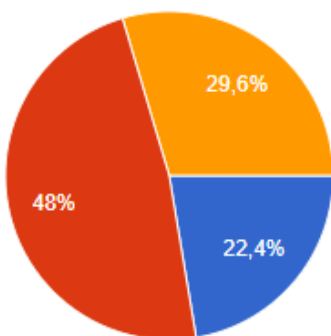
Dimensione A: creare culture inclusive

Dimensione B: produrre politiche inclusive

Dimensione C: sviluppare pratiche inclusive.

Risposte n.152 su 173 (88%)

Distribuzione docenti rispetto all'ordine di scuola



SCUOLA DELL'INFANZIA (n.34)



SCUOLA PRIMARIA (n.73)



SCUOLA SECONDARIA I.g. (n. 45)

Dimensione A: creare culture inclusive

1. La scuola accoglie positivamente tutti gli alunni, le famiglie, gli altri membri della comunità locale.

La maggioranza risponde in modo affermativo (85,5% - n.130). Soltanto un 14,5% risponde abbastanza.

2. Gli alunni si aiutano l'un l'altro: cercano e offrono aiuto ai compagni quando necessario.

Un 52% risponde sì, riscontra che si aiutano, mentre un 47,4% riscontra abbastanza.

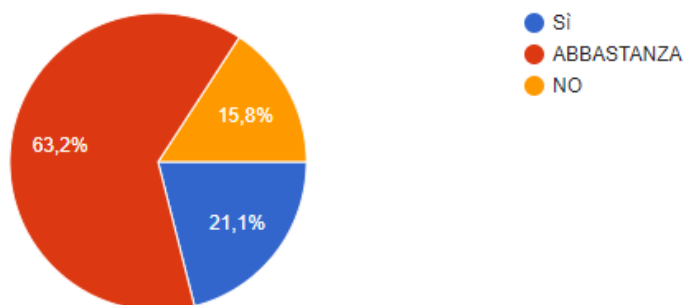
3. L'amicizia e il sostegno reciproco sono attivamente incoraggiati.

Si, con un 92%. Solo un 8% risponde abbastanza.

4. *Gli insegnanti interagiscono tra loro in modo rispettoso, indipendentemente dal loro ruolo nella scuola.*

La maggioranza risponde in modo affermativo (56,6% n.86), un 41,4% abbastanza e un 2% (n.3) no.

5. *Tutto il personale della scuola si sente adeguatamente valorizzato e sostenuto.*



6. *La collaborazione tra il personale docente è un modello per la collaborazione tra alunni.*

Si per il 64,5% (n.98). 34% abbastanza, no per 2 docenti.

7. *Gli alunni hanno fiducia di poter trovare negli insegnanti un sostegno efficace alle loro necessità.*

Si per il 78% (n.119) , un quasi 22% abbastanza

8. *È presente un sentimento condiviso di accettazione di tutti gli alunni della comunità, indifferentemente dalla storia personale, dalle capacità e dalle disabilità.*

Si per 75%, abbastanza 23% e 2 docenti dicono no.

9 *Il gruppo insegnante cerca di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica.*

Si circa 84% e un 16 abbastanza

Riflessioni I docenti si percepiscono parte attiva nel contribuire a creare una cultura inclusiva: nell'accoglienza e nel promuovere l'amicizia e il sostegno reciproco fra gli alunni, promuovendo la loro partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica e cercando di eliminare gli ostacoli all'apprendimento. Ritengono funzionale essere modello attraverso la collaborazione tra il personale docente e importante essere punto di riferimento e di fiducia alle necessità degli alunni.

Dai dati emerge che occorre lavorare maggiormente sull'immagine del personale della scuola, valorizzandolo, sostenendolo e promuovendo l'interazione rispettosa.

Dimensione B: produrre politiche inclusive

1. *L'inclusione di tutti gli alunni è una mission fondamentale della scuola, che orienta significativamente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.*

Si per la maggioranza (83%) . 1 docente no

2. *Le attività di aggiornamento dei docenti aiutano effettivamente a migliorare la loro capacità di lavorare in modo cooperativo in classe.*

94 docenti (62%) risponde abbastanza, 52 si, 6 no

3. *La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni della comunità locale.*

Un circa 90% risponde si, ma un 10% dice abbastanza, bisognerebbe capire cosa si potrebbe fare .

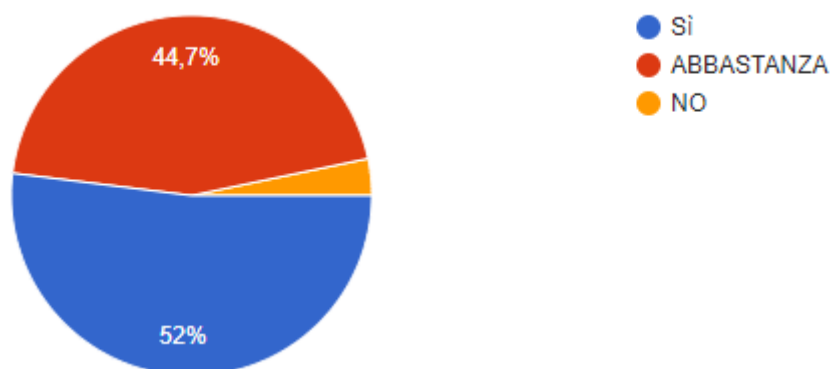
4. *La scuola dedica attenzione all'inclusione nelle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola (formazione delle classi, raccordo metodologico-didattico, orientamento ...).*

Un circa 80% risponde si, ma un 20% dice abbastanza.

5. *L'educazione inclusiva è oggetto di formazione specifica all'interno dell'Istituto Comprensivo.*

Circa 62% si, 33% abbastanza e 5% no (n.8 docenti)

6. *Tutte le forme di sostegno all'inclusione sono coordinate in modo da accrescere la capacità della scuola di rispondere ai bisogni degli alunni.*



7. *Il bullismo viene contrastato.*

La maggioranza si (77% n.117) 22,4 abbastanza (n.34) e 1 docente no

8. *La scuola effettua incontri tra personale scolastico, alunni, famiglie, educatori, esperti, per affrontare in modi flessibili ed efficaci i problemi di comportamento/apprendimento.*

56% si, un circa 40% abbastanza e un 5% no /n.7 docenti)

9. *Il personale di questa scuola incoraggia tutti gli alunni a dare il meglio di sé, non solo i più abili.*

Si per un 84% (n.128) 14% abbastanza (n. 22) e 2 docenti no (1%)

Riflessioni Rispetto al produrre politiche inclusive, la maggioranza dei docenti trova riscontro nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nell'accoglienza e nelle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola, nel contrasto al bullismo e nell'incoraggiare tutti gli alunni a dare il meglio di sé.

Dall'analisi dei dati emergono:

- ✓ l'esigenza di una formazione specifica sui temi dell'inclusività e di attività di aggiornamento efficaci a promuovere la cooperazione in classe
- ✓ l'ottimizzare la coordinazione delle forme di sostegno per rispondere in modo più puntuale ai bisogni degli alunni;
- ✓ il promuovere l'inter-relazione tra personale scolastico, alunni, famiglie, educatori, esperti attraverso la partecipazione ad incontri pensati per affrontare in modi flessibili ed efficaci i problemi di comportamento/apprendimento.

Dimensione C: sviluppare pratiche inclusive.

1. L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.

80% si, 20 abbastanza

2. Le proposte didattiche sono flessibili e si adeguano alle reali esigenze della classe.

75% si, 25% abbastanza

3. I docenti cercano di vedere l'insegnamento e il sostegno anche dal punto di vista degli alunni.

67% si, 33% abbastanza, 1 docente no.

4. I docenti sono attenti agli aspetti emozionali, oltre che a quelli cognitivi, dell'apprendimento.

76% si, 24% abbastanza

5. Gli alunni vengono coinvolti nello sforzo di superare le difficoltà di apprendimento proprie o dei compagni.

80% si, 20% abbastanza

6. Ciascuno viene visto, indipendentemente dalla disabilità o capacità, come portatore di un contributo.

86% si, 14% abbastanza

7. Le lezioni offrono occasione di collaborazione tra pari e in gruppo, oltre che attività individuali e di classe.

87% si, 12% abbastanza e 1 docente no

8. Gli alunni percepiscono che dare e ricevere aiuto è una normale pratica nel lavoro in classe.

72% si, 27% abbastanza e 1 docente no

9. I compiti a casa vengono proposti anche per stimolare gli alunni ad assumersi responsabilità verso il proprio apprendimento.

78% si (n. 118), 18% abbastanza, 4% no (n.6 docenti)

Riflessioni rispetto alle pratiche inclusive, si osservano percentuali delle risposte più favorevoli (risposte SI in un range percentuale da 72 a 87). Una possibile lettura è che il docente si trova nella sua area di confort, in cui agisce direttamente e concretamente

attraverso la progettazione dell'insegnamento, la flessibilità delle attività didattiche, l'attenzione agli aspetti emotivi, oltre a quelli cognitivi dell'apprendimento. Si percepisce un "docente inclusivo", in grado di coinvolgere la sua classe con lezioni che offrono occasione di collaborazione tra pari e in gruppo, capace di vedere l'alunno nella sua potenzialità, spronandolo a superare le difficoltà, convinto che la disabilità sia una risorsa, una ricchezza e che tutti gli alunni possano dare il loro contributo e che il dare e ricevere aiuto è una normale pratica nel lavoro in classe.

L'analisi offre uno spunto per il docente di continuare ad arricchire di competenze e di apprendimenti utili che producano modalità di lavoro efficaci, significative e professionali, come la capacità di ascolto, intesa ad assumere punto di vista degli alunni ed essere disposti al confronto ed alla capacità di continuare ad apprendere dagli altri.